



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

Settore 4 - Servizi Sociali

Servizio 1 - Servizi sociali

DETERMINAZIONE

N. 259 del 01/02/2021

N. Sett. 49 /DSET4 del 01/02/2021

OGGETTO: MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN'IDEA PROGETTUALE E DEI PARTNER PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO EDUCARE IN COMUNE", MISURA VOLTA AL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI. INDIZIONE AVVISO ESPLORATIVO.

II DIRIGENTE

Premesso che

Il 01 dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio ha pubblicato l'Avviso "EDUCARE IN COMUNE", che mette a bando 15 milioni di euro per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, promuovendo modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani;

La misura di intervento mira a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici. Un avviso pubblico per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, volti a potenziare le capacità d'intervento dei comuni in tali ambiti;

L'avviso propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di

welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento;

Le proposte progettuali dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti;

Le proposte progettuali dovranno prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della Child Guarantee (Programma della Commissione Europea e l'UNICEF per rispondere alla problematica della povertà infantile) e dovranno essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti;

L'Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

A "Famiglia come risorsa";

B "Relazione e inclusione";

C "Cultura, arte e ambiente";

Nell'area A. "Famiglia come risorsa"

Si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area B. "Relazione e inclusione",

Gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente"

Sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dal cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici;

CONSIDERATO CHE

I beneficiari possono partecipare singolarmente o in forma associata anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, precisando che ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, per collaborazione con enti privati deve intendersi:

- *Enti del Terzo Settore,*

- *Imprese Sociali*
- *Servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari*
- *Scuole paritarie di ogni ordine e grado*
- *Enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica*

Inoltre gli enti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle sopra descritte;

RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO:

- Candidarsi alla realizzazione delle iniziative previste dal citato Avviso pubblico "EDUCARE IN COMUNE" del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di capofila;

- Avvalersi della co-progettazione quale buona pratica per esperire modalità concrete con cui l'Ente pubblico e i soggetti privati possono operare insieme per il raggiungimento di obiettivi comuni di interesse collettivo e generale, seguendo le direttive previste dal capo 5° dalla Delibera N.32 del 20 Gennaio 2016 dell'ANAC

RICHIAMATI

-l'Avviso Pubblico "Educare in Comune" del 01/12/2020 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

-l'art. 55 del Decreto Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo Settore);

-l'art. 1 comma 5 e l'art. 5 comma 1 della Legge n.328/2000;

-l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 328/2000);

-le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016

RITENUTO DI ADERIRE all'avviso pubblico "Educare in Comune" promosso dalla Presidenza - del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, al fine di contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici;

RITENUTO ALTRESI' OPPORTUNO intraprendere un percorso di coinvolgimento e valorizzazione degli Enti privati così come indicato dall'art. 2, comma 6, del Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020;

DATO ATTO della necessità di dare corso alla procedura pubblica attraverso l'approvazione dell'avviso al presente atto, che si considera parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fissando il termine ultimo per la presentazione delle domande **MARTEDI' 16 FEBBRAIO 2021;**

RITENUTA la propria competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000, e, più specificatamente, in virtù del decreto sindacale n.37 del 30.08.2019 che ha assegnato al sottoscritto le funzioni afferenti la responsabilità dirigenziale del Servizio in epigrafe;

ATTESTATA la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa della presente determinazione, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, primo periodo, del D.lgs. n.267/2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL);

DATO ATTO che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione e non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione;

VISTO il titolo V della Costituzione e nello specifico l'art. 118, ultimo capoverso;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli EE.LL.;

VISTE le linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del terzo Settore e alle Cooperative Sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016,

VISTO l’art.12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il T.U. delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

VISTO lo Statuto Comunale

DETERMINA

per le motivazioni in premessa richiamate che qui si intendono integralmente riportate

DI **INDIRE**, attraverso l’allegato Avviso esplorativo che si considera parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, una manifestazione di interesse finalizzata alla acquisizione e co-progettazione del bando “*Educare in Comune*” emanato dal Dipartimento per le politiche della famiglia in data 01.12.2020, con scadenza per presentare istanza fissata al 1° marzo 2020;

DI **INDIVIDUARE** attraverso le modalità previste nell’allegato Avviso esplorativo, UNA proposta per ogni ambito (Famiglia come risorsa - Relazione e inclusione - Cultura, Arte e Ambiente), per co-progettare una proposta da candidare al finanziamento del Progetto “*Educare In Comune*”;

DI **STABILIRE** il termine di presentazione dei progetti per il giorno **MARTEDI’ 16 FEBBRAIO 2021**;

DI **STABILIRE** la pubblicizzazione della presente determinazione mediante pubblicazione oltre che all’Albo Pretorio del sito internet del Comune di Alghero, anche nella sezione Trasparenza -Servizi al cittadino - Bandi avvisi e graduatorie;

DI **DARE ATTO** che la presente determinazione non comporta allo stato attuale riflessi, finanziari, economici ne patrimoniali, a carico dell’Ente;

DI **DARE ATTO** che la manifestazione di interesse comunque non è vincolante per l’Amministrazione in quanto subordinata a verifiche di accesso.

Il Dirigente

NURRA PIETRO / ArubaPEC S.p.A.

(Documento informatico firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://albo.comune.alghero.ss.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Successivamente l’accesso agli atti viene dai singoli responsabili del procedimento al quale l’atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al [Regolamento per l’Accesso Documentale, Civico e Generalizzato agli Atti Amministrativi](#)